



**C. C. NAPOLI**  
**mercoledì, 06 maggio 2020**

**C. C. NAPOLI**  
mercoledì, 06 maggio 2020

**C. C. NAPOLI**

05/05/2020	<b>napolicalciolive.com</b>	<i>Redazione</i>	3
<hr/>			
06/05/2020	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 35		4
<hr/>			
06/05/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35		5
<hr/>			
06/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 36		6
<hr/>			
06/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b> Pagina 44		8
<hr/>			
05/05/2020	<b>itasportpress.it</b>		9
<hr/>			

## I 70 anni di Scotti Galletta, l'uomo che ha "inventato" la pallanuoto donne

Redazione

Quattro volte campione d'Italia con la Canottieri Napoli di Fritz Dennerlein, vincitore di una Coppa dei Campioni e del Mondiale con la Nazionale Italiana a Berlino nel '78, Mario Scotti Galletta, 70 candeline oggi, è di sicuro il portiere napoletano di pallanuoto più forte di tutti i tempi. Oltre alla carriera da atleta, Mario Scotti Galletta ha esordito nel 1989 come attore nel film Palombella rossa di Nanni Moretti ed è stato anche allenatore di pallanuoto. Ma non un allenatore qualunque: è grazie a lui infatti che in Italia nel 1979 entrò in scena la pallanuoto femminile.





## Europei nei 2021: i grandi eventi sono tutti salvi

ROMA - Il tetris è completo: ieri la Len (la lega europea di nuoto) ha annunciato che gli la rassegna continentale di Budapest slitta al 2021 (10-23 maggio) quindi prima delle olimpiadi di Tokyo. L'altro ieri la Fina aveva ufficializzato lo slittamento dei Mondiali di Fukuoka al 2022, sempre a maggio. In questo modo tutti i grandi eventi sono salvi, compresi gli Europei di Roma del 2022 che restano programmati ad agosto. Il mondo del nuoto azzurro sta tornando in acqua proprio in questi giorni, ci vorrà qualche settimana per raggiungere una nuova normalità e poi entrare nel dettaglio della programmazione. Al momento, il primo evento in calendario è l'International Swimming League, a ottobre in Australia, seguita dai campionati del mondo in vasca corta di dicembre ad Abu Dhabi. Tutta da definire invece l'attività nazionale: dipenderà dalla possibilità di organizzare manifestazioni sportive. Piazzare una gara anche simbolica in Italia a estate inoltrata, vorrebbe dire permettere agli atleti di spezzare la monotonia degli allenamenti appena ripresi: arrivare a ottobre -novembre senza eventi non sarà facile. p.d.l.

IL CASO | **MOTO** | 35

### Alcuni segnali positivi in attesa del ricorso difensivo sulla surreale accusa di doping

## IANNONE, LA WADA SI TIRA INDIETRO

L'agenzia mondiale antidoping non entrerà nel procedimento. E anche Lorenzo difende Andrea



«Sembra un miracolo, ma è vero: l'agenzia mondiale antidoping (Wada) non entrerà nel procedimento per il presunto doping di Andrea Iannone. La notizia è stata annunciata dalla Wada stessa, che ha comunicato che non ha intenzione di avviare un'indagine nei confronti del pilota italiano. Iannone, che è stato accusato di aver utilizzato sostanze proibite, ha già presentato un ricorso difensivo. La notizia è un segnale positivo per il pilota e per il mondo del motorsport italiano. Iannone ha sempre negato le accuse e ha sostenuto che si tratta di un errore di laboratorio. La Wada ha anche comunicato che non ha intenzione di avviare un'indagine nei confronti di Lorenzo, che è stato accusato di aver fornito informazioni false alla Wada. Lorenzo ha sempre negato le accuse e ha sostenuto che si tratta di un errore di laboratorio. La notizia è un segnale positivo per il pilota e per il mondo del motorsport italiano. Iannone ha sempre negato le accuse e ha sostenuto che si tratta di un errore di laboratorio. La Wada ha anche comunicato che non ha intenzione di avviare un'indagine nei confronti di Lorenzo, che è stato accusato di aver fornito informazioni false alla Wada. Lorenzo ha sempre negato le accuse e ha sostenuto che si tratta di un errore di laboratorio.»

**LEADER** | **STABILITÀ IN IMMERSO DUTY**  
**Vale e Leclerc: finalmente duello**



**GIARDINO**  
**Giocattolo di Antonio**  
**Manzo Ricci**  
**alla Sicilia**

**MOTOCICLISTI**  
**Europei nel 2021:**  
**I grandi eventi**  
**sono tutti salvi**

**FORMULA 1** | **DA LA A LEI INGIUNGE, STESO VOTARE NEL DUE**  
**Budget: proposta di Brawn al team**

### Europei Budapest ancora rinviati: maggio 2021

Gli Europei pre-olimpici di nuoto in corsia, sincro, fondo e tuffi sono stati rinviati per la seconda volta per la pandemia: previsti dall' 11 maggio di quest' anno e spostati poi al 17 agosto, ieri la Len li ha riprogrammati dal 10 al 23 maggio 2021 sempre a Budapest, in piena fase di qualificazione per i Giochi di Tokyo. Dopo la Pellegrini a Verona, solo l' azzurro Stefano Ballo ha potuto nuotare ieri a Caserta. Oggi non potrà ricominciare Simona Quadarella (che ieri ha sostenuto un esame universitario): da definire dettagli tra Coni e Fin per l' Acquacetosa di Roma.

**Tutte le sport**

**Athletica doppiog**  
**Schwazer al capolinea Ultimo appello respinto fine squalifica nel 2024**  
L'atleta svizzero...  
di Andrea Mangano

**Basket**  
**Boni accusa l'A-2 e la B «Non pagano da mesi Campionati a rischio»**  
Il vicepresidente...  
di Stefano Fusi

**Stangati dalla Svezia Caccadoro 6 mesi fuori**  
Il campione...  
di [Autore]

**La Gazzetta dello Sport**



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Pallanuoto Rivoluzione in piscina: lo spagnolo, 45 anni, È favorito su Fatovic e Angelini

### La Pro Recco saluta Rudic In arrivo il giovane Hernandez

Dal guru delle piscine a uno dei capofila fra i tecnici giovani della scena internazionale, dalla pallanuoto dell' Est Europa alle seduzioni del gioco latino, dall' acchiappaoro Baffone Rudic, 72 anni, al catalano Gabriel o per tutti nell' ambiente Gabi o Hernandez Paz, che a 45 anni ha già guidato la Roja della waterpolo e ha trasformato il Sabadell da outsider a squadra regina di Spagna. Ieri pomeriggio la Len, la Uefa degli sport da piscina, ha formalizzato la chiusura della stagione: coppe annullate e Champions da rifondare per la prossima stagione, la Fin annuncerà la chiusura a ore. E la Pro Recco ha già un piede nel futuro. Non c' è la firma, ma in pole position per prendere il posto di Rudic c' è proprio Hernandez anche se restano sullo sfondo come alternative lo slavo coach dell' Australia Fatovic e il savonese Alberto Angelini, 46 anni a settembre, tecnico del Savona rampante e per otto anni punto di forza della Pro Recco nel primo decennio degli anni Duemila. Rudic ieri è volato a Zagabria, dove è andato subito a visionare i danni subiti dalla sua casa nel terremoto di due mesi fa. 'Con me ho portato i miei disegni e i miei pensieri<sup>a</sup>, ha detto. Uno, quello di non aver chiuso come avrebbe voluto:

con la conquista della Champions, sfuggita un anno fa ad Hannover, davanti al pubblico di Recco. Rudic aveva firmato un biennale, il virus lo ha privato della rincorsa al Triplete che aveva posto come obiettivo dichiarato. Era in scadenza, l' addio sarà un passaggio naturale, consensuale con la società guidata da Maurizio Felugo. Tre i candidati presi in considerazione per la sua successione: il croato Elvis Fatovic, 49 anni, head coach dell' Australia, Alberto Angelini, che è sì bandiera savonese, ma è stato capitano coraggioso del Recco tornato grande a inizio Duemila e, infine, Hernandez. Che aveva stupito la pallanuoto internazionale conquistando Coppa del Re e Supercoppa iberica dalla panchina del Sabadell, interrompendo il dominio del Barceloneta, prima di guidare la Spagna a Rio 2016 (settimo posto, battuta nei quarti dalla Serbia futura vincitrice) avviando anche uno svecchiamento della rosa. Hernandez è giovane ma ha grande personalità e carattere: uno che sa quello che vuole e come far giocare la squadra. E che conosce bene l' Italia per aver militato nel Pescara una ventina d' anni fa, quando arrivò assieme a Willy Molina, tesserato da Gabriele Pomilio grazie a un "bu cow che allargava la rete dei tesseramenti stranieri. All' epoca ribattezzarono quella manovra la "sentenza Bosman della pallanuoto. Un grande giocatore, doppio oro mondiale a Perth '98 e Fukuoka (tripletta decisiva in finale) 2001, e argento anche a Roma '94. Ora la panchina del club più vincente e ambizioso del mondo per una rivoluzione anche filosofica verso l' altra pallanuoto, quella mediterranea di velocità e fantasia. La sua Pro Recco sarà una squadra più corta numericamente, ma fortissima e motivatissima, anche come logica conseguenza



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

di una stagione che si presume o stretta fra virus e Olimpiade o più corta delle ultime. Toccherà proprio al nuovo tecnico, in accordo con la società, indicare i movimenti di mercato per la costruzione della nuova rosa. I primi nodi da sciogliere saranno quelli relativi ai giocatori in scadenza che sono i mancini Filipovic e Mandic e anche il centro boia Kayes. Dovranno essere valutati anche i prestiti di Alesiani e Figari, entrambi al Brescia. Insieme alla squadra nuova potrebbe esserci un' altra grande novità che riguarderà la piscina di Punta Sant' Anna, con un' idea che al presidente Felugo e al suo staff piace moltissimo: riportare il Recco a casa, sogno sfumato per ora visto che i primi di giugno doveva tenersi proprio qui la Final 8 di Champions League. I lavori a Punta Sant' Anna che erano iniziati sono stati interrotti con il lock down del governo, ma da qualche tempo sono ripartiti: primo intervento di fondamentale importanza il cambio delle pompe di calore. La ristrutturazione non sarà una rivoluzione ma, con l' acqua calda e alcuni ritocchi protettivi mirati, la vasca del mito Recco potrebbe ospitare sicuramente gli allenamenti, in futuro si spera anche le partite di campionato, almeno nove mesi all' anno, della nuova banda del comandante Hernandez.



## Pallanuoto

BRESCIA. Ora è ufficiale: la Len ha annullato tutte le competizioni internazionali di pallanuoto. Cancellate quindi la Champions League e l' Euro Cup. Proprio in quest' ultima era inserita l' An Brescia: la squadra guidata da coach Sandro Bovo aveva superato ottavi, quarti e vintola partita di andata della semifinale contro l' Eger. «La delusione è grande so in Coppa è stato ancora più strabiliante: un gruppo così giovane e nuovo è riuscito a conquistarsi pezzo dopo pezzo un posto fra le migliori». Delusione da condividere con colleghi siciliani dell' Ortigia, che erano riusciti a giocare anche la partita di ritorno della semifinale vincendola e conquistando una finale storica. «Ho sentito Piccardo, il loro allenatore, siamo amici - racconta Bovo -. Abbiamo scherzato, l' ho preso in giro: la prima volta che arrivi in finale scoppia un' epidemia, è colpa tua, gli ho detto». Ora l' incognita rimarrà la prossima stagione: si prospetta una Champions League senza qualificazioni, ma solo per le 12 squadre con la wild card. In quel caso, visto che in Euro Cup si qualificano in parte le squadre che vengono eliminate dalla Champions, la seconda competizione più importante in Europa potrebbe saltare. «Speriamo di no, per noi sarebbe davvero un grande dispiacere. Il campionato il prossimo anno sarà molto difficile, avere un obiettivo di livello per una squadra come la nostra è fondamentale. Speriamo che la Federazione trovi una soluzione». E se la Len ha ufficializzato ieri, la Fin lo farà domani: anche il campionato italiano sarà cancellato senza assegnare lo scudetto e senza retrocessioni. In dubbio le promozioni dalla serie A2. Si pensa infatti ad un campionato a 16 squadre divise in due gironi. //

SPORT  
SPORT E CONTROVVERSIE F1A FASE 2

### Il giro pronto ad omaggiare le terre ferite dal Covid fra Bergamo e Brescia

La corsa resa in programma dal 3 al 25 ottobre quando ci sono le classiche: possibile partenza in Lombardia

**Ciclismo**  
L'idea di un giro che omagghi le terre ferite dal Covid-19 è già in cantiere. Si tratta di una corsa che si svolgerà fra Bergamo e Brescia, due province che hanno subito le conseguenze più pesanti della pandemia. L'idea è stata concepita da un gruppo di appassionati che si sono riuniti per discutere di questa iniziativa. La corsa è prevista per il periodo dal 3 al 25 ottobre, quando si svolgono le classiche. La partenza è prevista in Lombardia.

**An: annullata l' Euro Cup, ora lo stop in Italia**

**Togni, Cavalli e Porro: la barca torna in acqua**

**Vela**  
Gli allenamenti individuali sono stati sospesi a causa della pandemia.

**Pallanuoto**  
La Len ha annullato tutte le competizioni internazionali di pallanuoto.

## La pallanuoto dopo il lockdown Estiarte, Bovo, Campagna e Postiglione a ISP: Senza aiuti rischiamo di affondare

Che ne sarà della pallanuoto dopo la crisi? Riuscirà questa storica disciplina a sopravvivere? L'abbiamo chiesto a 4 grandi campioni di questo sport. Ecco la loro analisi in esclusiva a ItaSportPress.it. BOVO Partiamo dal coach dell'AN Brescia Alessandro Bovo: Questo stop avrà sicuramente qualche ricaduta. Bisognerà vedere come evolverà la pandemia. Sicuramente sarà molto pesante. Spero ci sarà l'occasione di disputare una Summer League in qualche posto turistico, in caso non tornasse il campionato. Per quanto riguarda gli sponsor, ci dovrebbe essere un intervento del governo a favore degli sport dilettantistici. Bisogna incentivare le aziende ad investire nello sport, altrimenti sarà dura ripartire. Il movimento pallanuotistico in realtà era già in difficoltà prima, quindi peggiorare è anche complicato. Bisognerebbe sfruttare questo momento per sedersi e organizzare una ripresa dell'ambiente. Devo ammettere che ho visto una collaborazione tra i vari presidenti solo ed esclusivamente per la chiusura del campionato anche se la Fin, ad oggi, non ha decretato la fine della stagione. Speriamo ci sia unione d'intenti anche per quanto riguarda la ripresa dello sport.

CAMPAGNA Ecco invece la risposta del coach del Settebello Alessandro Campagna a Itasportpress: Da questo momento difficile la pallanuoto deve uscire con idee, forza di volontà non solo dei presidenti italiani, ma anche quelli esteri. Deve uscire con l'armonizzazione dei calendari e con un nuovo input dall'alto anche a livello governativo. Cercare di migliorare la possibilità di fare attività sociale da parte delle società. Mi viene in mente la defiscalizzazione per le aziende che vogliono fare sponsor. Mi viene da pensare di cercare di ufficializzare la figura dell'allenatore, non solo nella pallanuoto ma in tutti gli sport dilettantistici. Vediamo di riscrivere le regole e qualcosa che dia più sostegno alle attività delle società e agli attori principali che sono gli allenatori e gli atleti. La pallanuoto comunque non morirà perché è una disciplina amata in Italia e non solo. E' uno sport olimpico da più di cento anni e ha degli anticorpi in tutto il mondo. Io sono convinto che ne verremo fuori più forti. POSTIGLIONE Questo il pensiero del vice presidente Fin Francesco Postiglione: Quello che ha contraddistinto la pallanuoto in questo periodo e anche negli altri anni è la compattezza. In un momento così siamo tutti insieme e facciamo squadra più di altri. La questione di base, oltre al discorso delle società, è quello legato alla gestione degli impianti sportivi. Senza impianti dubito che la pallanuoto possa esistere per quello serve collaborazione soprattutto sotto quel punto di vista. Servono aiuti a chi gestisce gli impianti per far sì che i costi vengano almeno pareggiati sui ricavi. La mia preoccupazione è quella di fare ripartire più impianti possibili per non lasciare nessuno a terra. Il Presidente Barelli sta battendo affinché il governo dia linee guida per dare la possibilità ai gestori degli impianti di avere un'idea di riprogrammazione. Sia per quanto riguarda



il distanziamento, sia per quanto riguarda quanti fruitori ospitare e quindi vedere se il conto economico torna. Quindi per far ripartire questo sport bisogna fare ripartire gli impianti. Anche i Comuni dovranno dare il loro contributo. ESTIARTE Anche una leggenda di questo sport, Manuel EstiarTE ha detto la sua riguardo a questo tema: lo sono il meno idoneo a dare risposte perché sono fuori da questo mondo da circa 20 anni. Negli ultimi giorni però ho avuto la conferma che rappresentiamo uno sport diverso e noi che lo pratichiamo o l'abbiamo praticato siamo diversi. Siamo diversi perché pratichiamo uno sport in acqua, siamo diversi perché siamo piccoli, ma sappiamo soffrire e crescere in un mondo sportivo pulito. Io la vedo sempre positiva anche in questo momento negativo. Abbiamo un senso di appartenenza e di noi stessi molto elevati. Per questo la pallanuoto non morirà mai. Questo sport soffre da quando è nato, ormai un secolo e mezzo fa. Soffriremo sempre e allora? Abbiamo affrontato l'acqua fredda del mare, gli squali, il problema poi degli impianti. La verità però è che siamo una grande e bella realtà.

Michele Iacobello